

Ue: Ance, costruzioni indispensabili per vero green new deal

Presidente Buia a Bruxelles per incontri istituzionali

(ANSA) - BRUXELLES, 9 OTT - "L'avvio di un vero green new deal passa dal rilancio delle costruzioni. Dei 17 obiettivi Onu per lo sviluppo sostenibile 15, infatti, coinvolgono direttamente il settore, chiamato a giocare un ruolo indispensabile nella definizione dell'Agenda urbana sostenibile". Così' una nota dell'Ance, l'associazione nazionale costruttori edili il cui presidente Gabriele Buia è a Bruxelles per incontri istituzionali, precisando che "serve un cambio di passo, a iniziare da una revisione del patto di stabilità per gli investimenti green".

Buia ha poi aperto "alla volontà espressa dal Commissario Gentiloni di fare pieno uso della flessibilità prevista dalle regole", precisando però che "è necessario affrontare il problema della burocrazia, altrimenti in Italia gli investimenti" non decolleranno mai.

Tra le altre "questioni più urgenti - sottolineate dall'Ance al Parlamento Ue -, il tema del subappalto, che vede i limiti imposti dalla normativa italiana in contrasto con le direttive europee, e i ritardati pagamenti della p.a., con due procedure di infrazione che ancora pendono sul nostro Paese".

Infine "forte preoccupazione" è stata espressa dal presidente Buia in "tema di accesso al credito: la normativa prudenziale europea, infatti, ha creato un clima di estrema chiusura degli istituti di credito nei confronti delle imprese di costruzione". (ANSA).

Edilizia: Ance, ritardi pagamenti Pa da 8 mld, governo agisca

Buia, in Ue momento favorevole per settore, burocrazia ci ferma

(ANSA) - BRUXELLES, 9 OTT - "In Italia la Pa ha 8 miliardi di ritardi sui pagamenti alle imprese del mondo delle costruzioni, con tempi medi di pagamento di 5 mesi, queste sono risorse importanti per le imprese, chiediamo al governo di impegnarsi a ridurre la burocrazia": è l'appello lanciato dal presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili (Ance), Gabriele Buia, giunto a Bruxelles per diversi incontri istituzionali.

"Semplificare e accelerare i processi" burocratici per "risolvere l'operatività delle singole imprese è una grande sfida per il governo", ha detto Buia, sottolineando come in Italia ci siano "grossi problemi" nell'uso dei fondi europei, una "sedimentazione normativa pesantissima che impedisce ogni rapida innovazione" e "tempi lunghissimi nell'utilizzo delle spese".

Le linee guida del nuovo piano quinquennale della Commissione coinvolge il mondo delle costruzioni e la volontà dell'Ance è "essere più presente a Bruxelles" soprattutto "in un momento di attenzione particolare dove c'è una svolta ambientale a favore della sostenibilità", ha assicurato Buia, rimarcando tuttavia che l'Italia deve "agire con concretezza e togliersi il macigno della burocrazia, solo così potrà marciare anche a ritmo più forte dei paesi del Nord Europa". (ANSA).

Ue: Ance, vero 'Green new deal' passa da rilancio costruzioni =
(AGI) - Bruxelles, 9 ott. - "L'avvio di un vero Green new deal passa dal rilancio delle costruzioni: dei 17 obiettivi Onu per lo sviluppo sostenibile 15, infatti, coinvolgono direttamente il settore, chiamato a giocare un ruolo indispensabile nella definizione dell'Agenda urbana sostenibile. Ma serve un cambio di passo, a iniziare da una revisione del Patto di stabilita per gli investimenti green". E' quanto si legge in una nota dell'Ance, l'associazione nazionale costruttori edili.

"Bene la volonta espressa dal Commissario Gentiloni di fare pieno uso della flessibilita prevista dalle regole - ha sottolineato il presidente, Gabriele Buia, che ha guidato la delegazione Ance in una serie di incontri istituzionali a Bruxelles - ma è necessario affrontare il problema della burocrazia, altrimenti in Italia gli investimenti non atterranno mai".

Tra le altre questioni piu urgenti, sottolineate dall'Ance al Parlamento Ue, "il tema del subappalto, che vede i limiti imposti dalla normativa italiana in contrasto con le direttive europee, e i ritardati pagamenti della p.a., con due procedure di infrazione che ancora pendono sul nostro Paese.

Infine forte preoccupazione e stata espressa dal presidente Buia in tema di accesso al credito: la normativa prudenziale europea, infatti, ha creato un clima di estrema chiusura degli istituti di credito nei confronti delle imprese di costruzione". (AGI)

(ECO) Ance: Buia, allineare norme appalti Italia a regole europee
Incontri a Bruxelles

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Lussemburgo, 09 ott - Flessibilita' per gli investimenti sostenibili e necessita' di allineare la normativa italiana a quella europea in tema di appalti e ritardati pagamenti. Questa la posizione dell'Associazione dei costruttori italiani (Ance) che ha avuto una serie di incontri a Bruxelles. Il presidente Ance Gabriele Buia considera positiva la volonta' espressa dal commissario Gentiloni nei giorni scorsi 'di fare pieno uso della flessibilita' prevista dalle regole Ue, ma e' necessario affrontare il problema della burocrazia, altrimenti in Italia gli investimenti non atterreranno mai'. Tra le altre questioni piu' urgenti, sottolineate dall'Ance nel corso degli incontri al Parlamento Ue, il tema del subappalto, 'che vede i limiti imposti dalla normativa italiana in contrasto con le direttive europee', e i ritardati pagamenti della pubblica amministrazione (sull'Italia gravano ancora due procedure di infrazione). Infine, l'Ance si dichiara 'fortemente preoccupata' per le difficolta' di accesso al credito: 'La normativa prudenziale europea ha creato un clima di estrema chiusura degli istituti di credito nei confronti delle imprese di costruzione'.

(ECO) Ance: Buia, allineare norme appalti Italia a regole europee -2-
Rivedere patto stabilita' favorendo investimenti 'verdi'

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Lussemburgo, 09 ott - L'Ance sostiene che 'l'avvio di un vero 'Green new deal' passa dal rilancio delle costruzioni'. Dei 17 obiettivi Onu per lo sviluppo sostenibile 15, infatti, coinvolgono direttamente il settore. L'Associazione dei costruttori chiede 'un cambio di passo, a cominciare da una revisione del patto di stabilita' per gli investimenti 'verdi'.

Ance a Bruxelles: costruzioni indispensabili per Green New Deal
Incontri con Ue. "Flessibilità per gli investimenti sostenibili"

Roma, 9 ott. (askanews) - L'avvio di un vero Green New Deal "passa dal rilancio delle costruzioni". Lo sostiene l'Ance dopo alcuni incontri con i vertici delle istituzioni dell'Unione Europea. Dei 17 obiettivi Onu per lo sviluppo sostenibile "15 coinvolgono direttamente il settore costruzioni, chiamato a giocare un ruolo indispensabile nella definizione dell'Agenda urbana sostenibile. Ma serve un cambio di passo, a iniziare da una revisione del Patto di stabilità per gli investimenti green".

"Bene - afferma il presidente Gabriele Buia che ha guidato la delegazione Ance a Bruxelles - la volontà espressa dal commissario Gentiloni di fare pieno uso della flessibilità prevista dalle regole, ma è necessario affrontare il problema della burocrazia, altrimenti in Italia gli investimenti non atterrano mai".

Tra le altre questioni più urgenti, sottolineate dall'Ance al parlamento Ue, "il tema del subappalto, che vede i limiti imposti dalla normativa italiana in contrasto con le direttive europee, e i ritardati pagamenti della pubblica amministrazione, con due procedure di infrazione che ancora pendono sull'Italia".

Forte preoccupazione, inoltre, "è stata espressa da Buia in tema di accesso al credito: la normativa prudenziale europea ha creato un clima di estrema chiusura degli istituti di credito nei confronti delle imprese di costruzione".